

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI
14 settembre 2020, n. 762

D.P.C.M 4 Dicembre 2019 - D.P.C.M 2 aprile 2020 - D.G.R. 813/2020 di "Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2021-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2019, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119. Approvazione programmazione interventi e indirizzi operativi" – Obbligazione giuridica non perfezionata - Approvazione criteri di riparto, accesso e modalità di utilizzo delle risorse di cui all'art. 3 del D.P.C.M 4 Dicembre 2019 – cap. 781042.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii
- Vista la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- Vista la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"
- Vista la Del. G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione"
- Richiamata la Del. G.R. n. 366 del 26 febbraio 2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente a.i. del Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità istituito con la citata Del. G. R. n. 458/2016, alla Dottoressa Francesca Zampano
- Richiamata la Del. G.R. n. 1218 del 08/07/2019 di affidamento incarico di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali all'Ing Vito Bavaro;
- Richiamata la D.G.R n. 44 del 20/01/2020 di modifica della denominazione e delle funzioni di alcune Sezioni del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- Richiamato il Decreto di Presidente della Giunta Regionale 03/02/2020 n.65 di attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.44 del 20/01/2020;
- Richiamata la nota prot. n. AOO_005/98 del 06/02/2020 inviata dal direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- Richiamata la Determinazione dirigenziale n. 939 del 24/07/2020 della Sezione personale e organizzazione che ricolloca il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità nella Sezione "Inclusione Sociale Attiva";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1357 del 07/08/2020 con la quale vengono imputati al C.R.A. 61 02 i Capitoli di Bilancio afferenti al Servizio Minori Famiglie, Pari Opportunità;

- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217
- Sulla base dell'istruttoria espletata della funzionaria istruttrice e responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue

PREMESSO CHE:

- con il D.P.C.M. del 4 dicembre 2019 e successiva modifica, vengono ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2019, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013;
- le risorse finanziarie del Fondo per il 2019 ammontano a euro 30.000.000,00 così allocate:
20.000.000 da destinare al potenziamento delle forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio tenuto conto dei criteri di cui all'art. 5-bis, comma 2, lettere a),b),c) e d) del decreto legge 14 agosto 2013 convertito in legge 15 ottobre 2013 n. 119;
- 0.000.000 da destinare al perseguimento delle finalità di cui all'art. 5 comma 2 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l));
- Ai sensi dell'art.2 del DPCM 4 dicembre 2019, le risorse pari a € 20.000.000 vengono così allocate:
il 50%, pari a euro 10.000.000,00 è destinato ai centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
il 50% pari a € 10.000.000,00 è destinato al finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione;
- Secondo il riparto approvato con il DPCM 2019 le risorse destinate alla Regione Puglia sono pari a €1.272.817,53;
- Ai sensi dell'art.3 del DPCM 4 dicembre 2019, le risorse pari a € 10.000.000 sono ripartite tra Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per il perseguimento prioritariamente delle seguenti finalità, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale;
- Nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 31 marzo 2020 è stata sancita Intesa sullo schema di D.P.C.M recante modifiche al D.P.C.M. 4 dicembre 2019, agli artt. 3, 4 e 5, così come proposti dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in seguito all'emergenza Covid 19 - Repertorio atto n. 50/CSR e contenuti nel nuovo D.P.C.M. firmato il 2 aprile 2020. La modifica principale introdotta dal DPCM 2 aprile 2020 rispetto alla precedente declinazione delle azioni di cui sopra è l'aggiunta dell'art. 3 bis: "Le risorse di cui al comma 1 sono utilizzate, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, prioritariamente per far fronte alle esigenze socio-sanitarie e alle difficoltà operative causate alle strutture deputate alla protezione e al sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19";
- con D.G.R n. 813 del 4 giugno 2020 è stata approvata la programmazione degli interventi e sono stati forniti indirizzi operativi ai fini della loro realizzazione, in conformità a quanto previsto dai D.P.C.M 4 Dicembre 2019 - D.P.C.M 2 aprile 2020, ad integrazione e in attuazione del Piano regionale integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019-2020;
- secondo il riparto approvato con il DPCM 2019 le risorse destinate alla Regione Puglia sono pari a €. **698.000,00** (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare, in attuazione della D.G.R n. 813 del 4 giugno 2020, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2019, ai seguenti interventi:
 - a. rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza
 - b. interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza
 - c. azioni di informazione, comunicazione e formazione

CONSIDERATO CHE:

- gli interventi oggetto della programmazione delle nuove risorse finanziarie, essendo stati previsti nel Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020, punto di

arrivo di una lunga concertazione esitata con passaggio definitivo nella riunione della Task-force regionale del 18 giugno 2019 (organismo previsto dall'art. 7 della L.R.20/2014), sono stati ampiamente condivisi;

- con riferimento alla programmazione delle risorse del DPCM 4 dicembre 2019, parzialmente modificato dal DPCM 2 aprile 2020, si sono svolte riunioni di confronto con le referenti dei centri antiviolenza e delle case rifugio in data 23 gennaio 2020 e in data 30 aprile 2020;
- in modo particolare nell'incontro del 30 aprile, sono state analizzate anche le difficoltà connesse all'emergenza covid19 per le donne che decidono di intraprendere un percorso di fuoriuscita dalla violenza nonché alle criticità riscontrate dai servizi antiviolenza nel loro lavoro quotidiano nella fase 1 dell'emergenza sanitaria da covid19, nonostante non abbiano mai smesso di garantire l'operatività;
- sempre in collaborazione con i centri antiviolenza, sono stati monitorati gli accessi delle donne, le prese in carico e gli allontanamenti urgenti realizzati nel periodo gennaio- giugno 2020;
- la presa in carico necessita una concreta e attiva mobilitazione da parte delle reti territoriali e risposte integrate e sinergiche, essendo venuta meno per molte donne la possibilità di proseguire nei percorsi di autonomia avviati prima della fase di look down;
- tra i numerosi interventi a carattere di urgenza posti in essere dalla Regione Puglia per far fronte alle enormi difficoltà connesse all'emergenza da Covid-19, rientra il trasferimento delle risorse agli Ambiti territoriali, per un importo **pari ed euro 900.000,00**, disposto con Determinazione dirigenziale n. 511 del 25/06/2020, al fine di assicurare la **continuità e il potenziamento dei programmi antiviolenza in corso di realizzazione**;
- Le risorse trasferite dovranno essere utilizzate con la seguente modalità:
 - Il 50% (euro 10.000,00) da trasferire immediatamente al centro antiviolenza soggetto attuatore del programma antiviolenza per la continuità delle azioni di presa in carico;
 - Il 50% (euro 10.000,00) da utilizzare quale sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai centri antiviolenza che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività (es. indennità da borse lavoro, card, contributo economico, etc); l'ambito territoriale potrà decidere se gestire in economia le risorse oppure avvalersi della collaborazione del centro antiviolenza al fine di velocizzare e rendere tempestivi gli interventi in favore delle donne;
- sulla base degli incontri di concertazione nonché dell'analisi dei dati di monitoraggio condotto dal Servizio Minori, Famiglie e PO, al fine di sostenere le reti territoriali e direttamente le donne che in questa fase chiedono aiuto ai centri antiviolenza, con lo scopo di supportare tempestivamente il loro percorso di fuoriuscita dalla violenza e di avvio della condizione di autonomia, per quanto ancora difficile vista la gradualità della fase 2 dell'emergenza da COVID19 e l'incertezza connessa alle fasi successive, la programmazione di cui alla D.G.R. 813/2020 ha previsto di destinare le risorse ex art. 5 del decreto legge 93/2013, pari ad euro **625.000,00**, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2019, alla realizzazione delle seguenti azioni:
 - a) rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza
 - b) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza
- nell'ambito delle azioni di cui alle lettere a) e b) possono rientrare eventuali progetti in favore delle donne migranti e/o in favore di minori vittime di violenza assistita, in relazione ai bisogni individuati dai centri antiviolenza e dai servizi preposti nei progetti di presa in carico;
- la modifica principale introdotta dal DPCM 2 aprile 2020 rispetto alla precedente declinazione delle azioni di cui sopra è l'aggiunta dell'art. 3 bis: *“Le risorse di cui al comma 1 sono utilizzate, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, prioritariamente per far fronte alle esigenze socio-sanitarie e alle difficoltà operative causate alle strutture deputate alla protezione e al sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19”*;
- nell'ambito degli interventi di cui alle lettere a) e b), potranno rientrare eventualmente anche le spese connesse alle esigenze sociali e alle difficoltà operative causate dall'emergenza da Covid-19, non coperte

da altre fonti di finanziamento (bilanci comunali, programma anti violenza, avviso del Dipartimento Pari Opportunità per il finanziamento di interventi urgenti per il sostegno alle misure adottate dalle Case Rifugio e dai Centri Anti violenza in relazione all'emergenza sanitaria da COVID 19), opportunamente documentate dai centri anti violenza. Le risorse saranno gestite direttamente dai soggetti gestori dei centri anti violenza, privati e pubblici, in stretta connessione con i servizi sociali di riferimento nonché con i servizi per l'inclusione lavorativa;

RILEVATO CHE:

- viste le finalità previste dalle azioni programmate con l D.G.R. 813/2020, al fine di procedere con il riparto e l'assegnazione delle risorse destinate alle azioni a) e b) declinate all'art 3 del DPCM 2019, è stata fatta una ricognizione delle donne in carico ai centri anti violenza, pubblici e privati, tenuto conto dei dati di monitoraggio al 31 dicembre 2019 – sezione "Esito del percorso" forniti dai centri anti violenza pugliesi, sommati ai dati delle prese in carico registrate nel periodo gennaio-giugno;
- il dato complessivo delle donne ancora in carico al 31 dicembre 2019, quale esito dei percorsi avviati nel corso dello stesso anno, è pari a 915 mentre il dato registrato nel periodo Gennaio-Giugno 2020 di nuove prese in carico è pari a 762, per un dato complessivo di 1.677 donne;

Sulla base dei dati forniti, si è provveduto a creare tre cluster differenziati per numero delle prese in carico al fine di poter ripartire quota parte delle risorse anche in proporzione dei carichi di lavoro, secondo le modalità e i criteri riportati nell'Allegato A al presente provvedimento.

- - cav con meno di 50 prese in carico complessive;
- - cav con prese in carico complessivamente comprese tra 50 e 100;
- - cav con più di 100 prese in carico complessive.

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO, si ritiene di dover procedere:

- all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata, **pari a € 625.000,00** sul capitolo 781042 del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2020, come da indicazioni riportate nella Sezione Adempimenti Contabili ex D.L.gs.n.118/2011 e s.m.i.
- all'approvazione degli ALLEGATI A e B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.

Bilancio: Vincolato;

Esercizio finanziario 2020;

PARTE ENTRATA

€ 1.970.817,53

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
Capitolo di Entrata	2141000	
Declaratoria	<u>Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013</u>	
P.D.C.F.	2.1.1.1	
Codice SIOPE	2116	Altri trasferimenti correnti da Stato

La somma di € **1.970.817,53** è stata incassata con reversale d'incasso n.29601/2020

PARTE SPESA

€ 625.000,00

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Titolo	1	Spese correnti
Capitolo di Spesa	781042	
Declaratoria	<i>Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri anti-violenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private</i>	
P.D.C.F.	U. 1.4.4.1	

- Causale dell'obbligazione giuridica non perfezionata: *Approvazione criteri di riparto, accesso e modalità di utilizzo delle risorse di cui all'art. 3 del D.P.C.M 4 Dicembre 2019*
- Creditori: soggetti gestori dei centri anti-violenza, regolarmente autorizzati al funzionamento e in possesso dei requisiti richiesti
- Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 8
- Codice P.S.I.: 950 "Spese non escludibili dal patto di stabilità e no Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Spesa Corrente"
- CODICE SIOPE: SIOPE: 1634 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private

I relativi atti di impegno saranno assunti nel corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso e considerato

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di assumere **l'obbligazione giuridica non perfezionata**, per l'importo pari ad euro **625.000,00** sul capitolo 781042 del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2020, come da indicazioni riportate nella Sezione Adempimenti Contabili ex D.L.gs.n.118/2011 e s.m.i.
3. di approvare gli Allegati A e B, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4. di approvare i criteri di riparto, accesso e modalità di utilizzo delle risorse di cui all'art. 3 del D.P.C.M 4 Dicembre 2019 secondo quanto indicato nell'Allegato A;
5. di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento;
6. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
7. il presente provvedimento:
 - a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
 - b. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - c. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - d. il presente atto, composto da n. 16 facciate, **inclusi gli Allegati**, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
Ing. Vito Bavaro

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI
SOCIALI
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'****ALLEGATO A**

*D.P.C.M 4 Dicembre 2019 - D.P.C.M 2 aprile 2020
D.G.R. 813/2020 "Approvazione programmazione interventi e indirizzi operativi"*

TIPOLOGIE AZIONI E INTERVENTI AMMESSI E DOTAZIONE FINANZIARIA

Nell'ambito della programmazione approvata con Del.G.R. 813/2020, le risorse ex art. 5 del decreto legge 93/2013, pari ad euro **625.000,00**, con riferimento alle azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2019, sono destinate alla realizzazione delle seguenti azioni:

- a) rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza**
- b) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza**

Sempre nell'ambito delle azioni di cui alle lettere a) e b) possono rientrare eventuali progetti in favore delle donne migranti e/o in favore di minori vittime di violenza assistita, in relazione ai bisogni individuati dai centri anti violenza e dai servizi preposti, nei progetti di presa in carico.

In conformità a quanto disposto dal successivo DPCM 2 aprile 2020, nell'ambito degli interventi di cui alle lettere a) e b), potranno rientrare eventualmente anche le spese connesse alle esigenze sociali e alle difficoltà operative causate dall'emergenza da Covid-19, non coperte da altre fonti di finanziamento (bilanci comunali, fondo continuità programma anti violenza emergenza post Covid 19, risorse a valere su avviso del Dipartimento Pari Opportunità per il finanziamento di interventi urgenti per il sostegno alle misure adottate dalle Case Rifugio e dai Centri Anti violenza in relazione all'emergenza sanitaria da COVID 19), opportunamente documentate dai centri anti violenza.

DESTINATARI E RIPARTIZIONE RISORSE

Viste le finalità previste dalle azioni programmate con la D.G.R. 813/2020, al fine di procedere con il riparto e l'assegnazione delle risorse destinate alle azioni a) e b) declinate all'art 3 del DPCM 2019, è stata fatta una ricognizione delle donne in carico ai centri anti violenza, pubblici e privati, tenuto conto dei dati di monitoraggio al 31 dicembre 2019 – sezione "Esito del percorso" forniti dai centri anti violenza pugliesi, sommati ai dati delle prese in carico registrate nel periodo gennaio-giugno 2020.

Il dato complessivo delle donne ancora in carico al 31 dicembre 2019, quale esito dei percorsi avviati nel corso dello stesso anno, è pari a 915 mentre il dato registrato nel periodo Gennaio-Giugno 2020 di nuove prese in carico è pari a 762, per un dato complessivo di 1.677 donne.

Sulla base dei dati forniti, si è provveduto a creare tre cluster differenziati per numerosità delle prese in carico e a ricondurre i singoli cav al cluster di riferimento, sulla base delle prese in carico dichiarate. Il conteggio che segue non tiene in considerazione il Cav pubblico di Galatina perché il soggetto sarà liquidato con lo stesso ammontare del cluster di riferimento su un altro capitolo di spesa.

Cluster:

- 13 cav con meno di 50 prese in carico per complessive 382 donne prese in carico;
- 7 cav con prese in carico comprese tra 50 e 100 per complessive 567 donne prese in carico;
- 5 cav con più di 100 prese in carico per complessive 713 donne prese in carico.

Le risorse finanziarie vengono così distribuite:

- il 50% pari a € 312.500 viene equamente ripartito fra i 25 Centri anti violenza presi in esame, per un importo cadauno di € 12.500;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI
SOCIALI
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**

-il restante 50% pari a € 312.500 viene ripartito per il numero totale di donne, pari a 1662, prese in carico (escluso il CAV di Galatina). La componente variabile di € 188,0265 per donna presa in carico viene moltiplicata per il numero di donne del singolo cluster e divisa per il numero di cav appartenenti a quello stesso cluster.

Cluster	N. donne x cluster	N. cav x cluster	Quota variabile per soggetto	Quota fissa	Totale da assegnare a singolo cav per cluster di appartenenza
Cluster <50	382 donne prese in carico	13 cav	€ 5.525,09	€ 12.500	€ 18.025,09
Cluster >50<100	567 donne prese in carico	7 cav	€ 15.230,14	€ 12.500	€ 15.230,14
Cluster >100	713 donne prese in carico	5 cav	€ 26.812,58	€ 12.500	€ 39.312,58

Alla luce di quanto su esposto, di seguito l'elenco dei centri anti violenza, privati e pubblici, che possono avanzare richiesta di accesso al finanziamento, con la relativa attribuzione delle risorse finanziarie:

Centri anti violenza privati:

		Soggetto titolare e gestore	CAV	Sede operativa	Prese in carico	Riparto
1	BA	<i>Giraffa</i> Associazione	Paola Labriola	Bari	comprese tra 50 e 100	€ 27.730,14
2	BA	<i>Safiya</i> Associazione	Safiya	Polignano a Mare	meno di 50	€ 18.025,08
3	BA	<i>Sater srl</i> Impresa sociale	Liberamente	Altamura	meno di 50	€ 18.025,08
4	BA	<i>Io sono mia</i> Associazione	Io sono mia	Bitonto	meno di 50	€ 18.025,08
5	BA	<i>Pandora</i> Associazione	Pandora	Molfetta	meno di 50	€ 18.025,08
6	BAT	<i>RiscoprirSi</i> Associazione	Riscoprirsi	Andria	più di 100	€ 39.312,58
7	BAT	<i>Osservatorio Giulia e Rossella</i> Associazione	Giulia e Rossella	Barletta	comprese tra 50 e 100	€ 27.730,14
8	BAT	<i>Promozione Sociale e Solidarietà</i> Soc. Coop Sociale	Save	Trani	comprese tra 50 e 100	€ 27.730,14
9	BR	<i>Ferrante Aporti</i> Soc. Coop Sociale	Ricomincio da me	Brindisi	comprese tra 50 e 100	€ 27.730,14
10	BR	<i>Io donna</i> Associazione	Io donna	Brindisi	meno di 50	€ 18.025,08
11	BR	<i>Artemide</i> Soc. Coop Sociale	La Luna	Latiano	meno di 50	€ 18.025,08
12	FG	<i>Impegno Donna</i> Associazione	Telefono donna	Foggia	comprese tra 50 e 100	€ 27.730,14
13	FG	<i>Il Filo di Arianna</i> Soc. Coop Soc. arl	Il filo di Arianna	San Severo	comprese tra 50 e 100	€ 27.730,14



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI
SOCIALI
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**

14	LE	<i>Donne Insieme</i> Associazione	Renata Fonte	Lecce	più di 100	€ 39.312,58
15	LE	<i>Comunità San Francesco</i> Coop Sociale s.r.l.	Il Melograno	Parabita	più di 100	€ 39.312,58
16	TA	<i>Sud Est Donne</i> Associazione	Rompriamo il silenzio	Martina Franca	più di 100	€ 39.312,58
17	TA	<i>Alzaia</i> Associazione	Sostegno donna	Taranto	più di 100	€ 39.312,58

Centri antiviolenza pubblici:

		Soggetto titolare	Modalità gestione	CAV	Sede operativa	Prese in carico	Riparto
1	BA	Ambito T. di Bari	Affidata a terzi	Cav comunale	Bari	comprese tra 50 e 100	€ 27.730,14
2	BA	Ambito T. di Triggiano	Affidata a terzi	Il Giardino delle lune	Capurso	meno di 50	€ 18.025,08
3	BA	Ambito T. di Conversano	Affidata a terzi	Il Melograno	Conversano	meno di 50	€ 18.025,08
4	BA	Ambito T. di Bitonto	Affidata a terzi	Le rose di Acatama	Palo del Colle	meno di 50	€ 18.025,08
5	BA	Ambito T. di Gioia del Colle	Affidata a terzi	Lia	Gioia del Colle	meno di 50	€ 18.025,08
6	BA	Ambito T. di Putignano	Affidata a terzi	Andromeda	Noci	meno di 50	€ 18.025,08
7	BR	Ambito T. di Brindisi	Affidata a terzi	Crisalide	Brindisi	meno di 50	€ 18.025,08
8	FG	Ambito T. di Foggia	Affidata a terzi	Carmela Morlino	Foggia	meno di 50	€ 18.025,08
9	LE	Ambito T. di Galatina*	Diretta	Malala*	Galatina	meno di 50	

***il finanziamento per il CAV MALALA dell'Ambito T. di Galatina, per un importo di euro 18.025,08, avendo gestione pubblica, sarà imputato su altro capitolo di spesa.**

DOMANDA DI ACCESSO ALLE RISORSE E TEMPISTICA

Possono presentare istanza di finanziamento, compilando correttamente la modulistica di cui all'allegato B, e allegando la documentazione richiesta nello stesso allegato, i soggetti gestori dei centri antiviolenza di cui agli elenchi sopra indicati.

Per i centri antiviolenza a titolarità pubblica e gestione privata, possono presentare istanza di finanziamento i soggetti gestori se già titolari di centri antiviolenza privati di cui al precedente elenco ovvero se in possesso dei requisiti previsti all'art. 10 della L.R. 29/2014 e dall'art. 107 del regolamento regionale n.4/2007 e s.m.i.

I soggetti gestori dei centri antiviolenza pubblici, al fine di poter presentare istanza di finanziamento, oltre alla documentazione richiesta nell'Allegato B, devono presentare copia dell'Accordo/Convenzione da cui è possibile

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI
SOCIALI
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**

evincere una durata che copra almeno un anno di attività a far data dalla presentazione dell'istanza di accesso al finanziamento.

L'istanza relativa all'accesso al finanziamento da parte dei centri anti violenza pubblici deve essere firmata sia dal rappresentante legale del soggetto gestore che dal rappresentante legale del soggetto titolare.

L'istanza di accesso al finanziamento, redatta secondo apposita modulistica di cui all'Allegato B, deve essere presentata esclusivamente all'indirizzo di posta certificata: ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre il termine di 15 giorni a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURP.

Il campo oggetto dovrà riportare la seguente dicitura: **"Istanza di accesso al finanziamento alle risorse di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 4 dicembre 2019_Del.G.R. 813/2020"**.

Solo per i centri anti violenza a titolarità pubblica, qualora fossero in corso procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio ovvero non fossero stati ancora sottoscritti i relativi accordi/contratti, l'Ambito territoriale in qualità di soggetto titolare, potrà richiedere lo slittamento dei termini per la presentazione dell'istanza per un periodo di ulteriori 30 giorni, documentandone la richiesta.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E UTILIZZO DELLE RISORSE

A seguito di verifica delle istanze pervenute e della documentazione trasmessa, si procederà con atto di impegno contabile e successivo atto di liquidazione del 70% del finanziamento attribuito, previa sottoscrizione di apposito disciplinare. Il saldo del 30% del finanziamento concesso, sarà liquidato previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute e della relativa rendicontazione delle spese sostenute. Le spese dovranno essere rendicontate secondo le modalità, la tempistica e la modulistica predisposta dal Servizio Minori, Famiglie e PO.

Qualora la documentazione presentata, risulti non completa o difforme rispetto alle indicazioni fornite o non atta a garantire il riscontro sull'effettività e regolarità della spesa, l'amministrazione regionale procederà a richiedere specifica integrazione, stabilendo i termini inderogabili entro i quali dovrà essere fornita risposta.

Le risorse, per un importo pari o superiore al 50% del finanziamento concesso, anche in coerenza con i criteri di riparto individuati dal presente provvedimento, dovranno essere utilizzate per l'attuazione dell'azione **b) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.**

Considerate le significative differenze registrate rispetto al numero delle prese in carico, al fine di sostenere quanto più possibile ed in maniera tempestiva i percorsi di autonomia delle donne, i centri anti violenza che esauriranno le risorse destinate alla suddetta azione potranno richiedere l'intervento finanziario di altri centri anti violenza, attraverso supporto diretto in favore delle donne (es. indennità da borse lavoro, card intestata, contributo locazione, altri supporti quietanzati dalle donne o dal centro anti violenza di riferimento), sempre a valere sulle risorse destinate all'azione **b)** eventualmente non ancora utilizzate.

AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Saranno considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa sostenute negli anni 2020-2021:

spese per la retribuzione del personale; spese per il sostegno abitativo; spese per borse lavoro o altra forma di inserimento socio lavorativo; spese per carte per l'autonomia; spese per il percorso di autonomia (acquisto vestiti, generi alimentari, trasporti, percorsi professionalizzanti, etc); spese connesse alle esigenze sociali e alle difficoltà operative causate dall'emergenza da Covid-19, non coperte da altre fonti di finanziamento, opportunamente documentate; altre spese, adeguatamente motivate, tese a sostenere i percorsi di autonomia.

INFORMAZIONI

Per chiedere informazioni sarà possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450 o all'indirizzo di posta ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all'indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it.

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTISEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI
SOCIALI
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**ALLEGATO B****MODULISTICA****ISTANZA DI FINANZIAMENTO**

*Alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e
Pari opportunità – Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 70126 Bari
ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it*

La/il sottoscritta/o _____ CF _____ in qualità di legale
rappresentante dell'Ente _____ con sede legale a
_____, in qualità di soggetto gestore del centro anti violenza
denominato _____, con sede operativa in _____, alla
via _____,
soggetto titolare del centro
anti violenza _____

CHIEDE

di poter accedere al finanziamento di cui all'art. 3 del DPCM 4 dicembre 2019, per l'attuazione degli interventi di cui
alla D.G.R. 813/2020 e alla Determinazione Dirigenziale n. _____

La/il sottoscritta/o _____, in considerazione della normativa sopra evidenziata dichiara di possedere i
requisiti previsti e, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle
leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara che i dati riportati di
seguito sono veri.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI
SOCIALI
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**

Dati del soggetto gestore richiedente:

Denominazione ente

Via e numero civico

Città

CAP

Provincia

Telefono

fax

PEC

e-mail

Codice fiscale/Partita IVA

Coordinatrice del Centro - Nome e cognome

Telefono

fax

e-mail

Dati sul centro antiviolenza:

Caratteristiche del centro

Apertura del Centro	Giorni della settimana:	Orari:
Servizio telefonico offerto	Numero telefonico per l'utenza:	
	Reperibilità telefonica (specificare orari e giorni della settimana in cui è disponibile il servizio)	

Dati sull'utenza dal 1 gennaio 2020 al 31 agosto 2020

Totale numero accessi donne	N.
Totale numero prese in carico	N.
Totale numero allontanamenti per messa in protezione	N. donne N. minori

Dati sull'utenza complessiva

Totale numero donne complessivamente in carico al 31 agosto 2020 (si intende in carico anche da annualità precedenti)	N.
Totale numero percorsi di autonomia già avviati e in corso di realizzazione	N.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI
SOCIALI
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**

Articolazione organizzativa (personale retribuito)

Nome	Titolo professionale	Ruolo o funzione nel CAV	Tipologia contrattuale	Anni di esperienza nel cav (indicare n.)	Stima n. ore di impegno settimanale

Articolazione organizzativa (personale volontario)

Nome	Titolo professionale	Ruolo o funzione nel CAV	Anni di esperienza nel cav (indicare n.)	Stima n. ore di impegno settimanale

Nota: inserire sia la quota di lavoro volontario eventuale delle operatrici indicate nella sezione precedente, sia le operatrici che operano nel cav esclusivamente a titolo di volontariato

Formazione/aggiornamento delle operatrici

Anno 2020	<i>(specificare titolo corso, monte ore complessivo e numero operatrici interne partecipanti)</i>
Anno 2019	
Anno 2018	

Protocolli operativi territoriali e Convenzioni con enti pubblici

Protocollo d'intesa e/o operativi sottoscritti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI specificare quali:
Convenzioni con Ambito/i territoriale/i <i>(solo per i soggetti titolari e gestori di cav privati)</i>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI specificare con quali Ambiti territoriali, la durata e l'importo finanziario. Nel caso di convenzioni scadute specificare l'Ambito territoriale e la data di scadenza dell'ultima convenzione sottoscritta
Convenzione con altri enti pubblici	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI specificare il soggetto, la durata e l'importo finanziario



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI
SOCIALI
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Azioni previste

- a) rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza*

specificare gli interventi previsti, le operatrici impegnate, il monte ore e le tariffe orarie:

importo complessivo previsto: euro _____

- b) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza

descrivere gli interventi previsti, il numero dei percorsi da attivare per tipologia di interventi:

importo complessivo previsto: euro _____

*nell'ambito dell'azione di rafforzamento dei servizi può essere anche prevista l'apertura di nuovi sportelli o il consolidamento degli esistenti se non coperti da altre risorse pubbliche.

La/il sottoscritta/o, informata/o ai sensi del nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 29/2014 e dal DPCM del 9 novembre 2018

Data:

*Timbro e firma
Rappresentante legale*

Allegati alla domanda:

- 1) carta dei servizi del centro antiviolenza
- 2) prospetto contenente il personale del cav con nominativi e ruoli
- 3) fotocopia documento di identità del rappresentante legale del soggetto gestore
- 4) Accordo/Convenzione sottoscritta da cui è possibile evincere una durata che copra almeno un anno di attività a far data dalla presentazione dell'Istanza di accesso al finanziamento (solo per i soggetti gestori dei centri antiviolenza pubblici)

Nota: compilare obbligatoriamente, in maniera completa e dettagliata, ogni sezione del presente format.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI
SOCIALI
SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'**

AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI

CARTA INTESATA SOGGETTO GESTORE CENTRO ANTIVIOLENZA

La/il sottoscritta/o	
Luogo e data di nascita	
In qualità di legale rappresentante dell'Associazione/Organizzazione	
Con sede legale: (Via/Piazza; Cap; Città; Prov.)	
Partita Iva/codice fiscale	
Soggetto gestore del cav denominato:	
Soggetto titolare del cav:	
Con sede in (Via/Piazza; Cap; Città; Prov.)	

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, impegnandosi all'occorrenza a comunicare qualsiasi variazione, quanto segue:

- di prendere atto che la non veridicità delle presenti dichiarazioni comporterà la decadenza da ogni beneficio, ai sensi dell'art. 75, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000;

- di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D.Lgs. n. 196/2003;

- di aver preso visione dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2013 n.131, tra Governo e Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014-Rep. Atti n. 146/CU del 27 novembre 2014;

- **Il mantenimento del possesso dei requisiti previsti dalla lr. 29/2014 (art. 10) e dal regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i (art. 107);**
- **Il possesso di tutti i requisiti previsti agli artt. 1,2,3,4,5,6,7 dell'Intesa del 27 novembre 2014.**

DATA:

TIMBRO E FIRMA DELLA/DEL LEGALE RAPPRESENTANTE